

Subernial-Verlautbarungen.

Z. 1167.

K u n d m a c h u n g

ad Nr. 266.

St. G. B.

der Versteigerung des Bancal-Körnerzehents zu Schwachat.

(3) Der Bancal-Körnerzehent zu Schwachat wird am 30. October 1826, Vormittags um 10 Uhr, im Rathsaale der Nieder-Oesterreichischen Landesregierung, im Wege der öffentlichen Versteigerung, mit Vorbehalt der höheren Genehmigung, an den Meistbiethenden verkauft werden.

Diese Dominical-Zehentgülte besteht in dem Rechte des Bezuges des ganzen Körnerzehents von 1316 Jochen 191 Quadrat-Klastern Fleckern, in dem Burgfrieden von Groß-Schwachat.

Zur Ausmittlung des auf zwey und zwanzig tausend zwey hundert vier und achtzig Gulden Conventions-Münze festgesetzten Ausrufspreises ist das reine Erträgniß derjenigen zehn Jahre zwischen 1810 und 1825 angenommen worden, in denen die Körnerpreise am niedrigsten standen.

Zum Ankaufe wird Jedermann zugelassen, der hierlandes zum Besitze von Realitäten geeignet ist. Denjenigen, die in der Regel nicht landtafelfähig sind, kommt im Erstehungsfall für sich und ihre Leibeserben in gerader absteigender Linie, die, durch die Regierungs-Circular-Verordnung vom 24. April 1818 kund gemachte Nachsicht der Landtafelfähigkeit und die damit verbundene Befreyung von der Entrichtung der doppelten Gülte zu Statten.

Wer an der Versteigerung als Kauflustiger Antheil nehmen will, hat als Caution den zehnten Theil des Ausrufspreises bey der Versteigerungs-Commission bar, oder in öffentlichen, auf Metallmünze und auf Uebringern lautenden Staatspapieren, nach ihrem cursmäßigen Werthe zu erlegen, oder eine auf diesen Betrag lautende, von der k. k. Hof- und Nieder-Oesterreichischen Kammer-Procuratur geprüfte und als bewährt bestätigte Sicherstellungs-Acte beyzubringen.

Der Erstehere des Zehents hat die Hälfte des Kauffchillinges, oder Falls der Erstehungspreis 50,000 fl. übersteigen sollte, ein Drittel vier Wochen nach erfolgter Genehmigung des Kaufes, noch vor der Uebergabe des Zehents in die Verwaltung des Käufers, zu berichtigen; die verbleibende andere Hälfte, oder die verbleibenden zwey Drittel aber kann er gegen dem, daß sie auf der erkauften Realität in erster Priorität versichert, und

mit jährlichen Fünf vom Hundert in Conventions-Münze und in halbjährigen Raten verzinst werden, in fünf gleichen jährlichen Raten, von dem Tage an gerechnet, an dem der erkaufte Gegenstand mit Vortheil und Lasten an ihn übergeht, abtragen.

Die übrigen Verkaufsbedingungen, die nähere Beschreibung des Zehents etc., können an jedem Montage, Mittwoch und Sonnabend, Vormittags von 9 bis 12 Uhr in dem Präsidial-Bureau der k. k. Nieder-Oesterreichischen Landesregierung, so wie auch auf der Amtskanzlei der k. k. Staatsherrschaft Ebersdorf an der Donau eingesehen werden.

Wien den 14. August 1826.

Von der k. k. Nieder-Oester. Staatsgüter-Veräußerungs-Commission.

Aemtlche Verlautbarungen.

Z. 1186.

NOTIFICAZIONE

N. 6280.

d'incanto per la somministrazione dei materiali e dei lavori per la fabbrica della Chiesa parrocchiale di St. Antonio in Trieste.

In conseguenza del rispettato Sovrano Rescritto del dì 12 febbrajo 1826 N. 4643/648. ed a norma degl' ossequiati relativi decreti dell' I. R. Eccelso Governo del Litorale dei 27 febbrajo e 2 Settembre anno corrente N. 3727 e 16279 si porta a notizia di chiunque che nel dì 8 (otto) Novembre anno corrente alle ore dieci di mattina e susseguenti, si eseguirà nella Sala dell' I. R. Magistrato pol econ. della fedelissima Città e Porto-franco di Trieste il pubblico incanto per l'impresa della somministrazione dei materiali e dell' esecuzione dei lavori per la nuova fabbrica della Chiesa parrocchiale di St. Antonio in Trieste.

I lavori e materiali da appaltarsi, le condizioni alle quali saranno appaltati non meno che le cauzioni da prestarsi da chiunque vorrà concorrere all' sta sono contenute nelle seguenti.

CONDIZIONI D'ASTA.

1.° I lavori da eseguirsi per erigere una nuova Chiesa nella situazione dove presentemente esiste la Chiesa parrocchiale cosidetta di St. Antonio nuovo, che si vogliono dare ad impresa unitamente alla somministrazione dei materiali occorrenti a tale oggetto consistono nel dettaglio seguente, cui v'è annesso il prezzo fiscale, verso il quale i medesimi verranno proclamati, cioè

- | | | |
|---|---------|---------------|
| a) lavori da muratore compresa la somministrazione degl' occorrenti materiali per | " " " " | F. 101533 : 2 |
| b) lavori da stuccatore compreso gli occorrenti materiali per | " " " " | - 1664 : - |
| c) lavori da tagliapietra compreso il materiale per | " " " " | - 49790 : 56 |
| d) lavori da falegname (Zimmermann) per | " " " " | - 5692 : 52 |

| | |
|---|-------------|
| e) somministrazioni di legname di rovere abete e larice per - | 21358 : 33 |
| f) lavori da marangone e vetraro compreso il materiale per - | 8856 : 34 |
| g) somministrazione delle punte di ferro (Scarpe) da applicare sotto i pali di rovere per " " | - 3592 : 30 |
| h) lavori di fabbro compreso il materiale per " " | - 9115 : 52 |
| i) lavori di ramaro compreso tutto l'occorrente materiale per - | 26273 : 6 |
| k) lavori di coloraro compreso il materiale per " " | - 1216 : 38 |

assieme F. 229094 : 3

2.° L' imprenditore dei lavori di muratore nominati all' articolo antecedente lettera *a.* sarà contemporaneamente in dovere di assumere gratuitamente la demolizione della Chiesa attuale di S. Antonio e diaeccollarsi tutto il materiale della medesima per il prezzo stabilito di f. 2828 : 57 che gli verrà diffalcato dalla prima rata di pagamento del prezzo di delibera, restando in sua libertà d' impiegare nella fabbrica della nuova Chiesa quel materiale, che sarà qualificato per poterlo impiegare.

3.° Tutto il materiale non adoperabile per la nuova fabbrica dovrà essere asportato a di lui spese entro due mesi nel di, in cui gli verrà consegnata la vecchia Chiesa. In nessun caso poi potrà essere imbarazzata alcuna strada e principalmente quella che lega la contrada di St. Antonio colla contrada della Casarma con materiali di qualunque imprenditore.

4.° Dal materiale della Chiesa da demolirsi che resterà di proprietà dell' imprenditore vengono esclusi espressamente i seguenti articoli, cioè tutti gli altari con loro appartenenze il balustro ed il lastricato di marmo nel presbiterio, il deposito dell' olio Santo, il pulpito con sue appartenenze, il battisterio, le pietre che contengono l' acqua Santa, la statua di St. Antonio esistente nell' esterno della Chiesa sopra la porta principale d' ingresso, e qualunque iscrizione lapidaria, che si potesse ritrovare in qualunque luogo interno od esterno della Chiesa. Questi articoli sarà in dovere l' imprenditore di levare gratuitamente e con propria responsabilità, e di consegnarsi illesi all' I. R. Magistrato.

5.° L' asta per impresa dei lavori e delle somministrazioni sopraindicate sarà tenuta in prima parzialmente in base del prezzo fiscale fissato per ognuna delle sopraposte divisioni.

6.° Dopo terminata l' asta parziale per ogni professionista e somministrazione seguirà un' asta generale per la totalità di tutti i lavori e somministrazioni uniti, prendendosi per prezzo fiscale l' unito risultato di tutte le migliori offerte fatte nell' incanto dettagliato. I migliori oblatori nell' asta parziale saranno svincolati da ogni loro impegno, non potranno però anche fare pretesa alcuna dal momento che all' asta generale sarà stata fatta un' offerta sotto il prezzo preso per fiscale dietro la norma sopra indicata. Sino a che non venga fatta offerta nell' asta generale i migliori oblatori dell' asta parziale dovranno stare alle loro offerte.

7.° Ogni concorrente all' asta pria d' essere ammesso a fare offerte dovrà garantire le medesime nonchè la manutenzione degli obblighi, ch' egli si assume con un deposito a cauzione del 10 p. o/o, sopra il rispettivo prezzo fiscale da farsi a mani della Commissione dell' asta o in danaro contante o in pubbliche obbligazioni dello stato accettabili al corso dell' ultimo listino della Borsa di Vienna. Questi depositi verranno restituiti a chiunque verso ricevuta da farsi nel Protocollo d' asta dopo chiusa la medesima, ed anche prima a coloro che dichiarassero di non voler fare ulteriori offerte. I depositi però dei deliberatarj nell' asta parziale rimarranno a mani della Commissione sino a che si verifichi una miglior offerta nell' asta generale e non verificandosi una tall' offerta migliore resteranno essi depositati, sino che sia trascorso il termine della loro responsabilità di cui si parlerà in appresso. Lo stesso seguirà del deposito fatto dal deliberatario all' asta generale; osservandosi che tanto le cauzioni depositate dai deliberatarj parziali, che quelle fatte dal deliberatario generale si ridurranno al fine dell' asta al 10 p. o/o, sopra la miglior offerta per cui rimarranno deliberatarj.

8.° Dopo approvato il Protocollo d' incanto sarà autorizzato ogni deliberatario di sostituire in qualunque epoca alla cauzione prestata legalmente accettabile mediante intavolazione sopra immobili posti nella Città o territorio di Trieste.

9.° Chiunque faccia il deposito prescritto verrà ammesso all' asta. Qualora poi il deliberatario non fosse persona qualificata nell' arte d' architetto o capomaestro dovrà egli per l' esecuzione dei lavori, valersi di architetti e capomaestri riconosciuti come tali dall' I. R. Magistrato pol. econ. di Trieste; e qualora il deliberatario estero fosse architetto o capomaestro egli stesso, o non essendolo si volesse servire dell' opera d' un architetto o capomaestro estero, dovrà egli legittimare la propria qualità, o quella di colui della cui opera egli vorrà servirsi, mediante il diploma dell' Accademia, Università od altro pubblico stabilimento provante il corso regolare da lui fatto dello studio dell' architettura, e mediante certificati autentici della sua rispettiva Autorità politica, che comprovino essere egli autorizzato ad esercitare l' arte di architetto, o la professione di capomaestro.

10.° I concorrenti all' asta dovranno comparire personalmente o mediante procuratore munito di special procura debitamente legalizzata dalla rispettiva autorità.

La procura verrà restituita al fine dell' incanto, o ritenuta a misura che il mandante rimarrà deliberatario o meno.

11.° L' imprenditore sarà obbligato d' incominciare i lavori un mese dopo, che gli sarà stata intimata l' approvazione del Protocollo d' asta per parte dell' Eccelso Governo, e di ultimarli nel termine di tre anni decorribili dal giorno sudetto, ben inteso però che questo termine di tre anni non sia applicabile per ogni lavoro o somministrazione speciale ma pel compimento totale di tutta la fabbrica che quindi per il caso che vi fossero varj deliberatarj parziali dei diversi lavori e somministrazioni questi dovranno

eseguire i loro lavori, o somministrare gli oggetti assunti di maniera che un appaltatore non venga impedito dall'altro nella rapida prosecuzione della fabbrica e totale compimento della medesima nel termine di rigore di tre anni che perciò v: g: l'imprenditore delle punte di ferro le dovrà somministrarle infallantemente allorchè occorreranno per piantare i pali per le fondamenta, che l'imprenditore dei lavori di muratore e di falegname dovranno dare in tempo il tetto terminato onde l'imprenditore dei lavori di ramarro lo possa coprire avanti l'espìro dei tre anni di rigore, e così ogni altro imprenditore.

12.° L'imprenditore dovrà eseguire a dovere tutt' i lavori dimostrati dai tipi che servono di base all'asta e dietro le misure e sagome che gli verranno rilasciate al momento della loro esecuzione, nonchè in quelle dimensioni, e qualità che sono dettagliatamente descritte nello scandaglio annesso ai piani sudetti coll' espressa ed irrevocabile avvertenza per l'impresario che la costruzione dell' edificio debba sempre procedere con uno stesso livello od a corso dietro le misure che gli verranno indicate dall'ispeciente del lavoro.

13.° Viene vietato all'imprenditore l'omettere veruno dei lavori prescritti e l'eseguirne in maggior quantità di suo arbitrio; bensì potendosi nell'atto della loro esecuzione rendere necessario qualche cambiamento sia con diminuire le dimensioni od ammettere qualche lavoro compreso nei piani e scandagli sia con aumentare le dimensioni od aggiungere qualche lavoro non compreso nei medesimi l'imprenditore sarà tenuto di adattarvisi dietro l'autorizzazione ed ordine superiore che gli verrà dato in iscritto dall'ispezione delle civiche fabbriche, e nel primo caso gli verrà fatto un diffalco nel secondo un aumento nel pagamento a proporzione dei prezzi speciali apparenti nel calcolo depurati dal ribasso d'asta, e perciò firmerà il deliberatario oltre ai tipi ed allo scandaglio anche questo calcolo che gli verrà esibito solo dopo chiuso l'incanto.

14.° Tutt' i materiali da impiegarsi nei sudetti lavori devono essere di assoluta perfetta qualità, ed in quanto ai legnami da porsi in opera devono essere stagionati al grado di evitare ogni movimento in pregiudizio dell'edificio, e del loro uso dopo posti in opera, e delle misure precise in tutt' i punti delle loro lunghezze così pure oltre la bontà dei materiali l'esecuzione dei lavori deve essere condotta con tutte le buone regole dell'arte in modo che la solidità e l'integrità dei medesimi non vada soggetta alla minima eccezione. Oltrecchè ogni imprenditore sarà responsabile per i lavori e materiali a lui incumbenti, sarà responsabile anche in ispecialità l'imprenditore dei lavori di muratore per la bontà dei materiali somministrati da altri imprenditori, come quegli che li porrà in opera e sarà quindi in dovere pria di farlo, d'indicare la cattiva qualità dei medesimi.

15.° In conseguenza della premessa prescrizione l'imprenditore dovrà garantire il buon-effetto e la solidità dell'opera prestata per il corso di tre anni decorribili dal giorno in cui avrà riportata la dichiarazione di esodo e

durante questo tempo sarà a carico dell' imprenditore il riparare e rimettere tutti quei difetti che saranno per manifestarsi dipendentemente da cattiva costruzione o dell' aver impiegato cattivi materiali.

16.° A tall' effetto sarà in obbligo l' imprenditore di lasciare vincolata la cauzione da lui prestata quale non verrà restituita o svincolata che all' espiro dei tre anni, e dopo che si sarà riconosciuto assolto da ogni responsabilità sull' esecuzione de' suoi doveri in conformità degl' articoli antecedenti.

17.° Non cominciando l' imprenditore a debito tempo il lavoro non continuandolo, non terminandolo nello spazio prescritto di tempo, o ritardando un imprenditore coi suoi lavori, o colle sue somministrazioni di maniera che l' altro imprenditore venga impedito nella continuazione di proprij lavori, sarà autorizzato l' I. R. Magistrato pol. econ. di farlo eseguire, e portare a compimento da altri ad intiere spese e pericolo dell' imprenditore impuntuale e ciò a scelta dell' I. R. Magistrato per accordo, o mediante una nuova asta.

18.° Tanto durante la costruzione dell' edificio, che dopo colaudati i lavori, l' imprenditore sarà in obbligo di prestarsi nel termine che gli sarà assegnato dall' ispezione delle civiche fabbriche a rinovare quei lavori che fossero riconosciuti malamente eseguiti a cambiare quei materiali che fossero trovati di cattiva qualità tuttochè li avesse già posti in opera, ed a rimediare a quei difetti, che si fossero manifestati anche dopo il collaudo. In caso di trascuranza sarà provvisto d' Ufficio senz' altra defidazione a tutto carico, spesa e rischio dell' imprenditore.

19.° Il ferro lavorato, che nello scandaglio è stato descritto col peso, prima che sarà posto in opera, dovrà essere verificato il peso specifico mediante bilancia di pubblico patentato pesatore in presenza d' un individuo dell' ispezione delle civiche fabbriche il quale si firmerà in calce del certificato, che rilascerà il pubblico pesatore. Sarà in libertà del Magistrato pol. econ. di accettare o rifiutare nello scadi ferro lavorato che abbondassero o mancassero nel peso stabilit' quei capiindaglio, ma che fossero ciò nondimeno adoperabili per l' uso destinato, per quei capi però che sorpasseranno il peso stabilito non potrà pretendere l' imprenditore alcun abbuono pel peso maggiore dove al contrario per quelli, che saranno trovati di peso minore, gli verrà diffalcato il prezzo a proporzione del calcolo e del ribasso fatto all' asta.

Tutte le ferramenta in generale dovranno poi essere delle migliori e più rinomate fabbriche della Carintia con esclusione assoluta di qualsisia ferro straniero.

20.° Riguardo al rame tanto per i tubi che per coprire il tetto, sarà da osservarsi ciò che fu stabilito nell' articolo antecedente circa il ferro lavorato di cui è fissato il peso nello scandaglio, e perciò l' imprenditore della fornitura del medesimo sarà in dovere istessamente prima di porlo in opera di farlo pesare nel modo suindicato dovendosi osservare le stesse norme circa il più o il meno del peso prescritto nello scandaglio e nel calcolo.

21.° Verrà estradata una copia del piano e scandaglio che dovrà rimanere presso l'assistente incaricato della sorveglianza dei lavori, il quale sarà tenuto di permetterne l'esame e l'ispezione all'imprenditore ad ogni sua richiesta.

22.° Per la decisione ed esecuzione di qualunque quistione che intorno la presente impresa potesse insorgere fra l'I. R. Magistrato pol. econ. e l'imprenditore deliberatario rinunziando ambedue le parti assolutamente ed intieramente alla giurisdizione del foro civile; e si sottomettono alla decisione ed esecuzione amministrativa e politica, ed all'autorità dell'Eccelso Governo.

23.° I pagamenti del prezzo patuito mediante la pubblica licitazione saranno assegnati all'imprenditore in dodici eguali rate postecipate dietro l'avanzamento del lavoro riconosciuto dall'Ispezione delle civiche fabbriche in modo però, che l'ultima rata gli sarà pagata soltanto dopo il collaudo, e che all'imprenditore dei lavori di muratore si diffalcheranno nella prima rata i fmi. 2828: 57 da lui dovuti pel materiale della Chiesa da demolirsi.

24.° Qualora però l'imprenditore sia egli parziale o generale prestasse una cauzione legalmente accettabile con intavolazione sopra stabili posti nella Città e Territorio di Trieste, ovvero con obbligazioni pubbliche dello stato accettabili al corso dell'ultimo listino della Borsa di Vienna, gli si anticiperà un sesto del prezzo, pel quale egli sarà rimasto deliberatario. Quest'anticipazione verrà rifiuta con trattenerglisi in ciascuna delle rate suindicate un undecimo della somma anticipata, restando in ogni caso espressamente stabilito che i fmi. 2828: 57 dovuti dall'imprenditore dei lavori di muratore pel materiali della Chiesa demolita saranno compresi nel sesto da anticiparglisi. A misura degli sconti dell'anticipazione si accorderà all'imprenditore la facoltà della relativa parziale estavolazione, ossia della parziale scancellazione dell'ipoteca data.

25.° Il Protocollo d'incanto in unione alle presenti condizioni d'asta, allo scandaglio ai tipi ed al calcolo, quali tutti verranno firmati dal deliberatario, servirà di formale contratto, e dal momento che il deliberatario vi avrà posto la di lui sottoscrizione resterà per lui obbligatorio senza ch'egli possa a più recedere dalla di lui offerta.

All'incontro l'I. R. Magistrato non soggiacerà a verun vincolo inerente all'aggiudicazione dell'impresa e non avrà per esso vigore il contratto se non dopo conseguita dall'Eccelso Governo la superiore sanzione del Protocollo d'asta.

Il deliberatario non potrà dedurre nulla in suo favore per motivo di ritardata approvazione del Protocollo d'incanto; e perciò s'intenderà anche aver egli rinunziato a qualunque diritto deducibile dal § 862 del Codice Civile vigente.

26.° Il materiale occorrente per la fabbrica, e che verrà condotto per la via di mare, potrà essere scaricata lungo tutte le rive, che non

fossero occupate, ad eccezione di quelle del Canal grande. Ovunque però scaricherà l'imprenditore il materiale lungo le rive, non vi potrà far egli deposito lungo le medesime, ma dovrà trasportarlo tosto altrove, disbarazzandole dallo stesso.

27.° All'imprenditore si estraderà una copia autentica del Protocollo d'asta sopra bollo competente pel prezzo da lui offerto. La spesa di questo bollo come pure tutte le spese per la stampa degli avvisi, per l'intavolazione e svincolazione delle cauzioni sopraindicate, qualora egli le prestasse mediante ipoteca, dovrà sostenerle il deliberatario a proprio carico. Esso deliberatario dovrà sostenere del pari le spese dei giornalieri, e dei materiali occorribili per segnare le tracce della fundamenta, per le misurazioni e verificazioni in corso di fabbrica e laudi finali.

28.° Dopo chiuso il Protocollo d'asta non si accetteranno ulteriori offerte, quantunque fossero migliori del prezzo di delibera.

Trieste li 7 Settembre 1826.

I G N A Z I O D E C A P U A N O,

Cavaliere dell' Imp. Ordine Austriaco di Leopoldo, C. R. effettivo
Consigliere di Governo e Preside del Magistrato.

Dall' Imp. Reg. Magistrato Pol. Econ.
ANTONIO PASCOTINI Nobile d' Ehrenfels,
Segretario.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1192. *B e r l a u t b a r u n g.* Nr. 1636.
(3) Zur Verpachtung des, für die Oberlaibacher Schule bestimmten Comunalgetränk-Ausschlags für das Militär-Jahr 1827, wird die Versteigerung den 11. October dieses Jahres Vormittags von 9 bis 12 Uhr in der hierortigen Bezirkskanzley abgehalten, welches den Pachtlustigen mit dem Besage bekannt gemacht wird, daß die Vicitationsbedingungen inzwischen hier eingesehen werden können.
Bez. Obrigkeit Freudenthal am 20. September 1826.

3. 1154. *E d i c t.* Nr. 1568.
(3) Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Joseph Windischmann von Lichtnabach, in die executive Versteigerung der, dem Johann Fink von Ruffbach gehörigen, sammt fundo instructo auf 336 fl. gerichtlich geschätzten Mahlmühle gewilliget, und zur Vornahme derselben die erste Tagssagung am 21. October, die zweite am 21. November und die dritte am 21. December l. J., jederzeit Vormittag in den gewöhnlichen Amtsstunden mit dem Besage bestimmt worden, daß, wenn die Realität bey der ersten oder zweiten Tagssagung nicht um oder über den Schätzungswertb an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würde.
Die Vicitationsbedingungen können in der Kanzley eingesehen werden.
Bez. Gericht Gottschee den 30. August 1826.

Z. 1174.

K u n d m a c h u n g

ad Nr. 269.

St. G. W.

der Versteigerung der Nieder = Oester. Religions = Fonds = Herrschaft Erla, mit dem zum ob = der = ennsfischen Religions = Fonde gehörigen Truenten = stifts = Feldzehente zu Albing im B. O. W. W.

Am 13. November 1826, Vormittags um 10 Uhr, wird in dem Rathsaale der k. k. Nieder = Oesterreichischen Landesregierung die Nieder = Oesterreichische Religions = Fonds = Herrschaft Erla, mit dem zum ob = der = ennsfischen Religions = Fonde gehörigen Truentenstifts = Feldzehente zu Albing im B. O. W. W., im Wege der öffentlichen Versteigerung, mit dem Vorbehalte der höheren Genehmigung, an den Meistbiethenden verkauft werden.

Der Ausrufspreis für diese Herrschaft ist nach dem Durchschnitte der baren Abfuhren der Jahre 1810, 1811, 1815 und 1819 bis einschließig 1825 berechnet, und sonach auf Ein Mahl Hundert zwanzig tausend drey hundert zwey und fünfzig Gulden siebzehn Kreuzer Conventions = Münze festgesetzt worden.

Der ganze Feldzehent zu Albing von 184 Joch 65 $\frac{1}{2}$ 16 Quadrat = Klafter Aeckern wird auf vier tausend zwey hundert ein und siebzig Gulden siebzehn Kreuzer Conventions = Münze angeschlagen; wonach sich daher für die Herrschaft und den Zehent zusammen der Gesamtausrufspreis von Ein Mahl Hundert vier und zwanzig tausend sechs hundert drey und zwanzig Gulden vier und dreyßig Kreuzer Conventions = Münze ergibt.

Die Herrschaft Erla liegt im Kreise O. W. W. unweit Enns, nächst der Donau, und enthält folgende Bestandtheile:

Erstens. An Gebäuden.

- 1) Das mit Ziegeln gedeckte Schloß zu Erla;
- 2) den gleichfalls mit Ziegeln gedeckten Körnerkasten, der an das Schloß angebaut, und in seinen vier Abtheilungen bey 6000 Mezen aufzunehmnen geeignet ist;
- 3) ein Gebäude für den Kuhstall und Heuboden;
- 4) eine hölzerne Wagenschuppe, und eine Scheuer zur Aufbewahrung von Holz = Materialien;
- 5) das am Fuße des Leichenhofberges befindliche Gebäude mit der Wasserleitungs = Maschine, mittelst welcher das Brunnenwasser durch bleyerne Röhren über den Berg in das mitten im Schloßhose befindliche steinerne

Bassin geleitet wird, und einen neben diesem Gebäude befindlichen hölzernen Fischbehälter;

6) zwey Fruchtstheunen; eine nächst dem Schlosse zu Erla, die andere zu Ennsdorf; endlich

7) ein im Jahre 1823 erbautes hölzernes Auhütterhaus nebst einer besonderen Futterhütte im Grünhause.

Zweytens. An Dominical-Grundstücken:

| | | | | |
|---|------|------|-----------------|---------------|
| 1 | Joch | 120 | Quadrat-Klafter | Necker, |
| 5 | = | 822 | " | = Gärten, |
| 5 | = | 512 | " | = Wiesen, |
| 1 | = | 1599 | " | = Huthweiden, |
| | | 1555 | 4/6 = | = Teiche. |

Drittens. An Waldungen:

| | | | | |
|-----|------|------|-----------------|------------|
| 111 | Joch | 1200 | Quadrat-Klafter | Waldungen, |
| 558 | = | 1064 | 1/6 = | = Auen. |

Viertens. Die Grundherrlichkeit:

1) Ueber 354 behaupte Unterthanen, worunter 272 Bauernguts-Besitzer und 82 Kleinhausler, und zwar:

in Oesterreich unter der Enns B. O. W. W. in folgenden Aemtern: im Hof- und Floriani-Amt, in Winklern, Krottenthal, Kleinberg, Wantendorf, dann Zainwörth;

in Oesterreich ob der Enns: im Mühlkreise, zu Staaf, Nieder-Sebarn und Aisting; im Hausruck-Kreise, im Amte Hörching;

2) über 693 Ueberländholden und 98 Zehentbesitzer in eben so vielen Gewähren.

Fünftens. An Körnerzehenten:

| | | | | | | |
|--------------|--------------|----------|------|------|-------|--------|
| den ganzen | Körnerzehent | von 4421 | Joch | 450 | Quad. | Klaft. |
| den halben | detto | = 250 | = | 504 | 3/6 | detto |
| zwey Drittel | detto | = 1292 | = | 1547 | 2/6 | detto |
| Drittel | detto | = 473 | = | 1030 | | detto |

in 86 Bezirken.

Sechstens. An Geld-, Natural-Diensten und sonstigen Bezügen:

1) im Gelde: von sämmtlichen Unterthanen jährlich 3200 fl. 44 fr. 3 1/2 dr. Wiener Währung, dann hierzu den alle drey Jahre verfallenden Rechtlehendienst mit 163 fl. 49 3/4 fr., dessen nächste Zahlungszeit im Jahre 1827 verfallen ist.

2) an Dienstkörnern und Markt-Futterhafer jährlich 18 6/16 Megen Weizen,

349 Mefen 5 3/5 Maßl Korn und

332 Mefen 2 4/5 Maßl Hafer.

3) An Todten- und Veränderungs-Pfundgeld zusammen jährlich beyläufig 1550 fl. Conventions-Münze.

4) An Grundbuchs-, adelichen Richteramts- und Gerichts-Taxen jährlich beyläufig 680 fl. Conventions-Münze.

5) An Inleutsteuer von den Aemtern Hürsching und Florian, jährlich zwischen 7 und 8 fl. Wiener Währung.

6) Einen unveränderlichen Reise- und Zehrungsbeitrag mit jährlichen 17 fl. 40 kr. Wiener Währung vom Amte Hürsching.

Siebentens. Besondere Gerechtsame:

1) Die Ortsobrigkeit in den Ortschaften der Pfarrbezirke Erla, Ernstshofen, Pantaleon, St. Valentin und Winklern;

2) den Tag von zwey Wirthshäusern zu Erla, von Einem zu St. Valentin, von Einem zu Winklern und Einem zu Hinterberg;

3) das Fluß-Fischerey-Recht auf der Donau in einer Strecke von 21919 Current-Klastern.

Als Käufer wird Jedermann zugelassen, der hierlandes Realitäten zu besitzen geeignet ist. Denjenigen, die in der Regel nicht landtafelfähig sind, kommt hierbei für sich und ihre Leibeserben in gerader absteigender Linie die mit der Regierungs-Circular-Verordnung vom 24. April 1818 kundgemachte, allerhöchst bewilligte Nachsicht der Landtafelfähigkeit, und die damit verbundene Befreyung von Entrichtung der doppelten Gülte zu Statten.

Wer an der Versteigerung Antheil nehmen will, hat als Caution den zehnten Theil des Ausrufspreises bey der Versteigerungs-Commission bar, oder in öffentlichen, auf Metallmünze und auf Ueberbringer lautenden Staats-Papieren nach ihrem cursmäßigen Werthe zu erlegen, oder eine auf diesen Betrag lautende, von der k. k. Hof- und Nieder-Oesterreichischen Kammer-Procuratur vorläufig geprüfte und als bewährt bestätigte Sicherstellungs-Acte bezubringen.

Der Erstehet dieser Herrschaft hat das Drittheil des Kaufschillings vier Wochen nach erfolgter Genehmigung des Kaufes, noch vor der Uebergabe der Herrschaft in die Verwaltung des Käufers, zu berichtigen; die verbleibenden zwey Drittheile aber kann er gegen dem, daß er sie auf der erkauften Herrschaft in erster Priorität versichert und mit jährlichen Fünf vom Hundert in Conventions-Münze und in halbjährigen Raten verzinset, in fünf gleichen jährlichen Raten, von dem Tage an gerechnet, an dem die Realitäten mit Vortheil und Lasten an den Käufer übergehen, abtragen.

Die übrigen Verkaufsbedingungen, Beschreibungen u. u. der Herrschaft und des Zehentes zu Albing, können an jedem Montage, Mittwoche und Sonnabende, Vormittags von 9 bis 12 Uhr, in dem Präsidial-Bureau der k. k. Nieder-Oesterreichischen Landesregierung, so wie auch in der Amtskanzley der Herrschaft Erla, eingesehen werden.

Wien am 29. August 1826.

Von der k. k. Nieder-Oester. Staatsgüter-Veräußerungs-Commission.

Vermischte Verlautbarungen.

| | | | |
|---|------------|--|-------------|
| Z. 1197. | E d i c t. | | Nr. 1056. |
| (2) Von der delegirten Bez. Obrigkeit Wipbach wird öffentlich bekannt gemacht: es werden zu Folge Genehmigung des hohen k. k. Suberniums vom 1. Juny d. J. Z. 9860, alle der Vogtherrschaft Adelsberg unterstehenden, in dem Bezirke Wipbach in verschiedenen sehr guten Weingegenden liegenden Kirchen-Weingärten, und zwar: | | | |
| der | Weingarten | Pafsirep, eigentlich Merselza, im Weingebirge | Pafsirep, |
| „ | „ | Pscheuze, eigentlich pred Dragami, im | „ Podraga |
| „ | „ | Ottoschzach | „ Podguro, |
| „ | „ | Dollinschza | „ Ersell, |
| „ | „ | Peschkouza Braiden | „ ddo. |
| „ | „ | Ranouz | „ ddo. |
| „ | „ | Bednischzhe | „ ddo. |
| „ | „ | pod Stephanovo hischo | „ ddo. |
| „ | „ | pod Vardo | „ Gotsche, |
| „ | „ | Zeroule | „ ddo. |
| „ | „ | Bukouza | „ ddo. |
| „ | „ | ú Jpalich | „ ddo. |
| „ | „ | ú Zhielich | „ ddo. |
| „ | „ | Schwabouz | „ Pafsirep, |
| „ | „ | Vinzhizh | „ ddo. |
| „ | „ | Losazhenza | „ ddo. |
| „ | „ | ú Sellech | „ Podguro, |
| „ | „ | sa Tabram | „ ddo. |
| „ | „ | Osterverch | „ Pafsirep, |
| „ | „ | Malikounig | „ Gotsche, |
| „ | „ | Zeroule | „ ddo. |
| „ | „ | Marskouze | „ ddo. |
| „ | „ | Teranouz | „ ddo. |
| „ | „ | Obolunz | „ Podguro, |
| „ | „ | Gladeschenz ú Ottoschzach | „ ddo. |
| „ | „ | ú Sellach | „ ddo. |
| „ | „ | sa Vertmi pod Borsehtam ú dulenich | „ ddo. |
| „ | „ | Sielich | „ ddo. |
| „ | „ | sa Vertmi ta voski na Robi | „ ddo. |
| „ | „ | Farmanouz, eigentlich Pscheuzach | „ Podraga, |
| „ | „ | Zhakouz na Jalseni | „ ddo. |
| „ | „ | ú Losazhenzach | „ Pafsirep, |
| „ | „ | sa Podrago, eigentlich Ogorianz | „ Podraga, |
| „ | „ | ú Puschzhach, eigentlich na Pscheuzach | „ Gotsche |
| „ | „ | Jamenze | „ ddo. |
| „ | „ | sa Domaiz | „ Podraga, |
| „ | „ | na Uschiuki | „ ddo. |

auf neun Jahre, nämlich vom 1. November 1826 bis letzten October 1835 in Pachtung gegeben. Die diesfällige Verpachtung-Vicitation wird bey der Bezirksobrigkeit Wipbach am 2. k. M. October Vormittags von 9 bis 12 und Nachmittags von 3 bis 6 Uhr abgehalten werden, und steht jedermann frey, die Vicitationsbedingungen bey dieser Bezirksobrigkeit einzusehen. Deleg. Bez. Obrigkeit Wipbach am 13. September 1826.

aus dem Antheile ddo. 30. September 1825 Schuldigen 110 fl. c. s. c., in die öffentliche Versteigerung der, dem Crequitten gehörigen, auf 250 fl. geschätzten halben Kaufrechtshube sammt Wohn- und Wirtschaftsgebäuden, mit dem Anhange des §. 326 der a. O. gewilliget und hierzu drey Termine, und zwar auf den 31. Julo, 31. August und 30. September, jedesmahl von 9 bis 12 Uhr Vormittags im Orte der Realität mit dem Besatze bestimmt worden, daß, wenn diese Realität weder bey der ersten noch zweyten Feilbietungstagsagung um den Schätzungswert oder darüber an Mann gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde. Wozu die Kaufstübhaber und die intarulirten Gläubiger, Letztere zur Verwahrung ihrer Rechte, vorgeladen sind.

Die auf dieser Realität lastenden Lasten, so wie das Schätzungsprotocoll und die Sicitationsbedingungen können in der Gerichtskanzley eingesehen werden, und werden auch bey der Versteigerung kund gemacht.

Bez. Gericht Seisenberg am 24. Juny 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Feilbietungstagsagung hat sich kein Kauflustiger gemeldet; daher zur dritten auf den 30. September l. J. geschritten werden wird.

Bez. Gericht Seisenberg am 5. September 1826.

§. 1170.

E d i c t.

Nr. 2124.

(3) Vom Bezirksgerichte zu Sittich wird hierdurch bekannt gemacht: Es sey zum Behufe des Abfistungsvorfahrens des löblichen Guts Grunhof, gegen ihren renittenten Unterthan Johann Thomatisch, Miethhüber zu Feusche, Nachbarschaft St. Martin bey Littay, wegen seit mehreren Jahren her rückständiger Urbarial-Gaben pr. 146 fl. 29 kr. 25 dl., die Schulden-Liquidationstagsagung auf den 21. October l. J. Früh um 9 Uhr vor diesem Bezirksgerichte anberaumt worden, wozu die Gläubiger, überhaupt alle Jene, welche an den obbemeldeten Urbarial-Rückständner eine Forderung zu machen haben oder an selben etwas schulden, um sich vor Schaden zu bewahren, entweder selbst, oder durch gehörig Bevollmächtigte zu erscheinen hiemit vorgeladen werden.

Sittich am 14. September 1826.

§. 1175.

E d i c t.

Nr. 515.

(3) Alle Jene, welche auf den Verlaß des zu Oberfermig verstorbenen Hüblers Mathias Mattel, aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, haben ihre dießfälligen Forderungen den 13. l. M. October Vormittags um 9 Uhr in hiesiger Gerichtskanzley sogleich anzumelden und rechtsgeltend darzutun, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Bez. Gericht Staats Herrschaft Michelsstätten den 12. September 1826.

§. 1183.

E d i c t.

Nr. 1499.

(3) Vom vereinten Bezirksgerichte Rupertsdorf zu Neustadt in Unterfrain wird allgemein bekannt gegeben: Es sey auf Ansuchen des Joseph Sparoviz, Vormund der Leopold Sparoviz'schen Pupillen, in den öffentlichen Verkauf aus freyer Hand des, in die Leopold Sparoviz'sche Verlassmassa gehörigen, zu Neustadt in Unterfrain gelegenen Hauses sub Cons. Nr. 82 sammt dabei befindlichem Gartel, im Schätzungswerthe pr. 1000 fl.; des dem Gute Neuhof dienstbaren Ackers Stranerza pr. 200 fl., und Mobilars, bestehend in Federerzgeräthschaften, etwas Haußeinrichtung u. gemilliget, und zur Veräußerung der Realitäten der 21., und der Mobilien der 23. October 1826. Früh um 9 Uhr im Orte Neustadt im obgedachten Hause bestimmt worden. Diesem zu Folge werden alle Kauflustigen hiezu zu erscheinen vorgeladen, an welchem Tage sie oder auch eber hierorts in den gewöhnlichen Amtsstunden die dießfälligen Sicitationsbedingungen vernehmen können.

Vereintes Bez. Gericht Rupertsdorf zu Neustadt am 15. September 1826.

B. 1161.

Vicitations . Edict.

Nr. 1415.

(3) Von dem vereinigten Bezirksgerichte zu Minkendorf wird hiemit allsaemein bekannt gemacht: Es sey auf Anlangen des Georg Erjaus von Ostroviz im Ciller Kreise, gegen Primus Raibitsch von Möttinig, wegen richtig gestellten 60 fl. c. s. c., in die executive Feilbietung des, dem Letztern gehörigen, zu Möttinig sub Nr. 10 gelegenen, dem landesfürstlichen Markte Möttinig dienstbaren, mit Pfandrecht belegten und auf 110 fl. gerichtlich geschätzten Hauses sammt An- und Zugehör gewilliget, und seven zur Vornahme dieser Vicitation drey Tagfagungen, auf den 16. October, 16. November und 16. December d. J., jederzeit Vormittag von 9 bis 12 Uhr in loco dieser Gerichtskanzley mit dem Anhange festgesetzt worden, daß diese Realität, falls sie bey der ersten oder zweyten Tagfagung nicht wenigstens um den Schätzungswerth angebracht werden könnte, bey der dritten Tagfagung auch unter demselben hintan gegeben werden wird. Die Realität kann besichtigt, die Schätzung nebst Vicitationsbedingnissen aber in dieser Gerichtskanzley eingesehen werden.

Es werden demnach alle Kauflustigen, insbesondere aber die intabulirten Gläubiger, Caspar Hribor, Paul Schlander, Lucas Grabner und Blas Hotschever, zur Verwahrung ihrer Rechte zu diesen Vicitationen eingeladen.

Bez. Gericht Minkendorf am 10. September 1826.

B. 1144.

E d i c t.

(3)

Vom Bezirksgerichte der Herrschaft Prem wird hiemit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Anton Jessusitsch aus Cassua, in die Erneuerung der bereits unterm 14. December 1825 bewilligten, und am 10. April l. J. an sich beruhend belassenen dritten Feilbietung der, dem Anton Smerdu, vulgo Kerfwin zu Prem gehörigen, der Herrschaft Prem dienstbaren, auf 862 fl. 55 kr. gerichtlich geschätzten, zu Prem liegenden 213 Kaufrechtshube, wegen schuldigen 90 fl. c. s. c., im Wege der Execution gewilliget und hiezu der 30. October l. J. um 9 Uhr Früh in loco Prem mit dem Anhange bestimmt worden, daß falls diese Realität bey dieser Tagfagung um den Schätzungswerth oder darüber nicht an Mann gebracht werden könnte, solche an diesem Tage auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Es wollen daher alle Jene, welche diese Realität gegen gleich bare Bezahlung an sich zu bringen gedenken, am obbestimmten Tage zur Vicitation nach Prem erscheinen.

Bez. Gericht Prem am 20. August 1826.

B. 1184.

E d i c t.

Nr. 1674.

(3) Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird bekannt gemacht: Selbes habe auf Ansuchen des Georg Weg von Hinterberg, in die executive Versteigerung der, dem Jacob Maisel von Hinterberg in die Execution gezogenen, auf 200 fl. gerichtlich geschätzten behauften Hubenrealität gewilliget, und zur Vornahme derselben den 24. October, den 24. November und 23. December 1826 Vormittags in den gewöhnlichen Amtskunden mit dem Besage bestimmt, daß, wenn die Realität bey dem ersten oder zweyten Termine nicht wenigstens um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würde.

Die Vicitationsbedingnisse können in der Gerichtskanzley eingesehen werden.

Bez. Gericht Gottschee am 14. September 1826.

B. 1185.

E d i c t.

Nr. 467.

(3) Vom Bezirksgerichte der Herrschaft Rassenfuh wird hiemit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Georg Rissoviz, Bevollmächtigten des Anton Scheleknig, wider Mathias Koroschiz von Sakniz, wegen schuldigen 14 fl., in die gerichtliche Versteigerung des dem Letztern gehörigen, im Woinigberge liegenden, der Herrschaft Klingensfels sub Berg-Rect. Nr. 140 bergrechtlichen, gerichtlich 24 fl. geschätzten Weingartens gewilliget, und

zu deren Vornahme 3 Termine, nämlich der erste auf den 12. October, der zweyte auf den 13. November, endlich der dritte auf den 13. December l. J. Früh von 9 bis 12 Uhr im Orte Woinig mit dem Anhange bestimmt worden, daß der obbesagte Weingarten, wenn er weder am ersten noch zweyten Termine um den Schätzungswertb an Mann gebracht würde, am dritten Termine auch unter der Schätzung hintan gegeben werden wird.
Bezirksgericht der Herrschaft Nassensuß am 12. September 1826.

Z. 1172.

(3)

Nr. 1589.

Von dem k. k. Bezirksgerichte zu Laibach wird kund gemacht: Es seye auf Anlangen des Andreas Lentsche von Dalnavaß, in die Ausfertigung der Amortisationsbedichte hinsichtlich des von Andreas und Maria Lentsche von Dalnavaß am 2. Jänner 1797 an die minderjährigen Helena, Margaretha und Anna Lentsche, über die älterliche und geschwisterliche Erbschaft pr. 1252 fl. 22 2/4 kr. ausgestellt, am 4. Jänner 1802 auf die der Herrschaft Kastenbrunn sub Urb. Nr. 127 und 128 zinsbare, zu Dalnavaß sub Consc. Nr. 8 liegende ganze Hube intabulirten, vorgeblich in Verlust gerathenen Schuldbriefes gewilliget worden.

Es wird daher Jenen, die aus diesem Schuldbriefe aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu machen vermeinen, aufgetragen, selbe binnen eiaem Jahre, sechs Wochen und drey Tagen sogemiß vor diesem Gerichte anzumelden, als widrigen nach fruchtlosem Verlauf dieser Frist auf weiteres Anlangen der erwähnte Schuldbrief, eigentlich das darauf befindliche Intabulationscertificat für null, nichtig und kraftlos erklärt werden würde.
Laibach am 30. August 1826.

Z. 1190.

E d i c t.

(2)

Von dem k. k. Bezirksgerichte Idria wird in Folge Executionsführung des Andre Peternell von Utosflig, das, dem Franz Skuartscha gehörige, zu Unteridria Haus- Zahl 36 liegende, der Herrschaft Idria zinsbare, sammt Zugehör auf 260 fl. 30 kr. gerichtlich geschätzte Haus bey den, mit diesgerichtlichem Decrete vom heutigen Dato auf den 14. October, 11. November und 9. December l. J. Früh 9 Uhr im Orte der Realität zu Unteridria angeordneten Feilbietungstagsfayungen, und zwar bey der ersten und zweyten Feilbietungstagsfayung nur um oder über den Schägwertb, bey der dritten aber auch unter dem Schägungswertbe an den Meißbietenden verkauft.

Die Licitationsbedingnisse und das Schägungsprotocoll erliegen in dieser Gerichtskanzley zur Einsicht. R. K. Bez. Gericht Idria den 15. September 1826.

Z. 1200.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 466.

(1) Von dem Bezirksgerichte Kreuthberg wird hiemit bekannt gemacht: Es sey über Anlangen des Herrn Dr. Oberl, als Simon Schul'schen Concursmass- Vermögens Verwalter und Vertreter, über vorläufig gepflogene Einvernehmung sämmtlicher Santsgläubiger, in die öffentliche Versteigerung der dem Creditator gehörigen, und der Herrschaft Michelstätten sub Urb. Nr. 577 dienstbaren, zu Radomle gelegenen 3/4 Hube gewilliget, und hiezu eine einzige Feilbietungstagsfayung auf den 10. November d. J., Früh um 9 Uhr in der hiergerichtlichen Kanzley mit dem Besatze festgesetzt worden, daß falls diese Realität bey derselben nicht um oder über den gerichtlich auf 929 fl. 50 kr. erhobenen Schägungswertb an Mann gebracht werden könnte, solche auch unter demselben hintan gegeben werden wird.

Wovon sämmtliche Kaufsliebhaber, so wie die Simon Schul'schen Pupillargläubiger, insbesondere aber Valentin Pinkerle, Johann Zbetul, Thomas Koschel, Georg Oskir und Gertraud Widouka, weil deren Aufenthaltort diesem Gerichte gänzlich unbekannt ist, mit dem Besatze verständiget werden, daß ihnen auf ihre Befahr und Kosten von hier aus Andreas Traur, Richter zu Uich, zum Curator bestellt worden sey.

Ubrigens können die Licitationsbedingnisse und die Realitäten- Schägung zu den gewöhnlichen Amtsstunden hier eingesehen werden.

Bezirksgericht Kreuthberg am 20. September 1826.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 1203.

K u n d m a c h u n g

Nr. 18787. 1

des k. k. k. Landes-Guberniums zu Laibach.

In Betreff der Termins-Erweiterung zur Anmeldung der krainerischen Zwangs-darlehens-Forderungen von den Jahren 1805 — 1806 und 1809 — 1810.

(2) Seine k. k. Majestät haben mit allerhöchster Entschliessung vom 6. dieses Monats den Praeclusiv-Termin zur Anmeldung der krainerischen Zwangs-darlehens-Forderungen von den Jahren 1805 — 1806 und 1809 — 1810 bis Ende des Solarjahres 1826 allergnädigst zu erstrecken geruhet.

Diese allergnädigste Entschliessung wird in Folge hohen Hofkammer-Decrets vom 11. d. M. Nr. 37322 mit Bezug auf die Gubernial-Eurrende vom 1. März l. J. Nr. 3422 zur allgemeinen Wissenschaft bekannt gemacht.

Laibach am 21. September 1826.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,
Souverneur.

Franz Ritter v. Jakomini,
k. k. Gubernialsecretär, als Referent.

Z. 1194.

K u n d m a c h u n g.

ad Sub. Nr. 18667.

(2) Durch die Beförderung des hiesigen Straßenbauinspectors Augustin Schezmerl Ritter v. Leitzenbach, zum Baudirector in Dalmatien, ist bey der hiesigen Baudirection die Stelle eines Straßenbauinspectors, mit dem systemisirten Gehalte von 1200 fl. C. M., erlediget worden.

Diejenigen, welche diese Stelle zu erhalten wünschen, haben ihre dieffälligen, mit den Beweisen über ihre Kenntnisse und bisherigen Dienstleistungen im Civil-, Wasser- und Straßenbaufache, wie auch mit den Zeugnissen über ihre Moralität belegten Gesuche, nach Vorschrift des hohen Hofkanzley-Decrets vom 16. März 1820 Z. 7251, bis Ende October d. J. bey der k. k. ob der ennsischen Landesregierung einzureichen.

Von der k. k. Landesregierung Linz am 10. September 1826.

Anton Hintermayr v. Wessenberg,
k. k. Regierungs-Secretär.

Z. 1193.

V e r l a u t b a r u n g.

ad Sub. Nr. 18711.

(2) Es wird kund gemacht, daß am 9. October l. J. in dem Gubernial-Gebäude um 10 Uhr Vormittags eine öffentliche Versteigerung zur General-Pachtung der Lieferung aller Bedürfnisse des Straffhauses zu Capo d' Istria, mit Ausnahme der Bekleidung, Wäsche, des Bettzeuges und der Medicamente, für die Zeit vom 1. November l. J. bis letzten October 1827, abgehalten werden wird.

Der Fiscalpreis für jeden Sträfling besteht in 10 1/4 kr. M. M. und gründet sich auf die Resultate der bisher für das gedachte Straffhaus Statt gehabten Auslagen. — Die Caution, die der Bestbieter zu erlegen hat, besteht in 1800 fl., welche entweder im Baren, oder in schuldenfreyen Realitäten, oder auch in Staatsobligationen nach dem letzten Wiener Börse-Course geleistet werden kann.

B. Beyl. Nr. 79 d. 3. October 1826.

D

Zu dieser Versteigerung werden nur Jene zugelassen, die vor ihrem Beginnen den Betrag von 1000 fl. erlegen, welcher mit Ausnahme des Erstehers den übrigen Licitanten gleich nach dem Versteigerungsacte wird zurückgestellt werden.

Die übrigen Versteigerungsbedingnisse können bey dem Expedit. Amte des Suberniums in den gewöhnlichen Amtsstunden und am Tage der Versteigerung bey der Versteigerungs-Commission eingesehen werden.

Eriest am 10. September 1826.

Nemtlliche Verlautbarungen.

B. 1201.

Verlautbarung.

(2)

Da die zur 6jährigen Verpachtung der, der Religionsfondsberrschaft Landstrah eigenthümlichen Wildbahn und Reißjagd, dann zweyer Wiesen und einiger Gärten nächst dem Schlosse, auf den 20. und 21. September d. J. bestimmt gewesene Versteigerung nicht Statt gehabt hat, so wird dieselbe, und zwar für die Wildbahn und Reißjagd auf den 17. October d. J. und für die Wiesen und Gärten auf den 18. October d. J. hiemit unabänderlich festgesetzt, wozu die Pachtlustigen in der Amtskanzley dieser Herrschaft um die gewöhnlichen Licitationsstunden zu erscheinen eingeladen werden.

R. R. Verwaltungsamt der Religionsfondsberrschaft Landstrah am 23. Sept. 1826

Vermischte Verlautbarungen.

B. 1183.

Edict.

(3)

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit bekannt gemacht: Selbes habe auf Ansuchen des Johann Kofler, in die executive Versteigerung der, dem Joseph Fink von Hornberg in die Execution gezogenen, auf 125 fl. gerichtlich geschätzten 5/8 Hübrealität gemilliget, und zur Bornahme derselben die erste Tagssagung am 14. November, die zweyte am 14. December l. J. und die dritte am 15. Jänner l. J., jederzeit Vormittag in den gewöhnlichen Amtsstunden mit dem Besatze bestimmt, daß, wenn die Realität bey der ersten oder zweyten Tagssagung nicht wenigstens um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter der Schätzung hinten gegeben werden würde.

Die Licitationsbedingnisse können in der Kanzley eingesehen werden.

Bej. Gericht Gottschee am 14. September 1826.

B. 1182.

(3)

In der Baumschule des Unterzeichneten sind fortwährend noch alle, durch 24 Jahre angekündigte Bäume, als: Birnen, Aepfel, Pfirsich, Kirschen, Rinclod, Mirabellen, Pflaumen, Aprikosen, Nispeln, weiße und rothe Pazzaroli, italienische große Rüße, weiße und schwarze Maulbeeren und Feigen nach beliebiger Auswahl zu 24 fr. pr. Stück zu haben.

Die edlen Weinreben mit Wurzeln pr. 10 fr., als: Rosenwein, Tokay, Picolit, Bergania, Pinella, rothe, weiße und lange Virgolla, Rifosco, Malvasia, Bersamin, weißer und schwarzer Muscat, Muscat von Smyrna, kernlose Trauben, Ribolla, Zibedin, Weinbeerl, Magdalenen, Burgunder, Schumslauer, Bergania Pinou, Gastuten. Ordinäre mit Wurzeln 100 Stück 4 fl., ohne Wurzeln 100 Stück 1 fl.

Ueberdieß sind von dem berühmten L. Christ aus Frankfurt am Main 72, und aus Frauendorf 178 neue, Sattungen mit echten pomologischen Nahmen an-

geschafft worden, welche auch zur Kassa dienen und von denen Deulanten abgegeben werden. Cattinara am 20. September 1826.

Joseph Seraschin, k. k. Localcaplan
und Mitglied der practischen Gartenbaugesellschaft zu Frauendorf.

B. 1214.

Edict.

Nr. 1536.

(1) Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird bekannt gemacht: Selbes habe über Ansuchen des Franz Macher von Kerndorf, als Cessionär des Michael und der Maria Kikel von Ulbacher, in die executive Versteigerung der, dem Georg Krauland von Oberloschin gehörigen, sammt einigen unbedeutenden Fahrnissen auf 292 fl. 30 kr. geschätzten behauerten Subrealität gewilliget, und die Tagsatzungen am 5. October, am 6. November und am 6. December l. J., jederzeit Vormittag in den gewöhnlichen Amtsstunden mit dem Versage bestimmt, daß, wenn die Realität bey der ersten oder zweyten Tagsatzung nicht wenigstens um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würde.

Die Licitationsbedingungen können in der Kanzley eingesehen werden.
Bez. Gericht Gottschee den 31. August 1826.

B. 1207.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 594.

(1) Von dem Bezirksgerichte Senofetsch wird hiemit kund gemacht: Es sey auf Ansuchen des Herrn Joh. Michael Reinhart zu Adelsberg, als Gewaltsträger des Rochus Pauer, Rothgärbermeisters zu Laibach, in die executive Feilbietung der, dem Michael Spiller zu St. Michl gehörigen, gerichtlich auf 2500 fl. 30 kr. C. M. geschätzten behauerten halben Hube sammt An- und Zugehör, wegen schuldigen 150 fl. c. s. c. gewilliget, und die Tage zur Abhaltung derselben auf den 21. August, 20. September und 23. October d. J., jedesmahl Früh um 9 Uhr im Orte St. Michael mit dem Anbange bestimmt worden, daß, wenn diese halbe Hube bey der ersten oder zweyten Licitation um die Schätzung oder darüber an Mann nicht gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden wird. Dessen die Kauflustigen durch Edicte und die intabulirten Gläubiger, Johann Dolles von Sandoll und Herr Johann Spiller zu Grafenbrun, insbesondere durch Rubriken verständiget werden.

Bez. Gericht Senofetsch den 10. July 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Feilbietungstagsatzung hat sich kein Kauflustiger gemeldet, daher zur dritten geschritten werden wird.

B. 1208.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 660.

(1) Von dem Bezirksgerichte Senofetsch wird hiemit kund gemacht: Es sey auf Ansuchen des Herrn Anton Dolenz von Präwald, nomine der Kirche b. Ulrichs zu Ubelstu, in die executive Feilbietung der, dem Anton Premru, vulgo Blaschkou, von Präwald gehörigen, gerichtlich auf 5772 fl. 42 kr. C. M. geschätzten Realitäten und Fahrnisse, bestehend aus Wohn- und Wirthschaftsgebäuden an der Commercialstraße, dann mehrerer Acker und Wiesen, wegen schuldigen 88 fl. 12 kr. c. s. c. gewilliget, und die Tage zur Abhaltung derselben auf den 22. August, 23. September und 24. October d. J. um 9 Uhr Früh im Orte Präwald mit dem Anbange bestimmt worden, daß, wenn diese Realitäten sammt Fahrnissen bey der ersten oder zweyten Licitation um die Schätzung oder darüber an Mann nicht gebracht werden könnten, solche bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würden. Dessen die Kauflustigen durch Edicte und die intabulirten Creditoren durch Rubriken verständiget werden.

Bez. Gericht Senofetsch den 4. July 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Feilbietungstagsatzung ist nichts an Mann gebracht worden, daher zur dritten geschritten werden wird.

3. 1209.

E d i c t.

Nr. 1702.

(1) Von dem Bezirksgerichte Wipbach, als Abhandlungs- und Pupillar-Instanz, wird zur allgemeinen Kenntniß gebracht: Es sey auf Ansuchen des Matthäus Rodmann, Vormundes der minderj. Catharina Laurentschitsch, Universalerbinin ihres älterlichen Joseph und Margareth Laurentschitsch'schen Real-Nachlasses, in die öffentliche Versteigerung desselben, als: des Hauses sammt Keller und Stallgebäude sub Cons. Nr. 166; im Markte Wipbach dienstbaren Realitäten, als: des Acker's ú Goschkim des Acker's ú Jenschzach, des Gemein-Antheils na novim Puli, des Acker's und Weingrundes per Semli, per Slappi, zwey Gemeinanteile ú Kleiniki, dann des Eszrüppes pod Skolem ú huohenim breigi gewilliget, und hierzu die Tagsatzung auf den 17. October d. J. Vormittag von 9 bis 12 und Nachmittag von 3 bis 6 Uhr in der Amtskanzley bestimmt worden. Sämmtliche Realitäten sammt Wohn- und Wirtschaftsgebäuden werden um den Inventarial-Schätzungswert pr. 795 fl. ausgerufen, und eine zehnjährige Zahlungsfrist des Meistbothes gegen pragmaticalmäßige Sicherheit und 5 o/o Verzinsung zugestanden. Die übrigen Citationbedingnisse können in den gewöhnlichen Amtsstunden in der Gerichtskanzley allhier eingesehen werden.

Bez. Gericht Wipbach am 26. August 1826.

3. 1198.

Weinausschlag gefälls. Verpachtung.

(2)

Die Abnahme dieses, mit allerhöchster Bewilligung für die Unterhaltung der Hauptschule zu Laß eingeführten Gefälls wird am 9. October 1826 Vormittags um 9 Uhr in der Amtskanzley der Bez. Obrigkeit Laß mittelst öffentlicher Versteigerung auf 3 nacheinanderfolgende Jahre, nämlich seit 1. November 1826 bis hin 1829 an den Meistbietenden überlassen.

Bez. Obrigkeit Laß am 8. August 1826.

3. 1213.

Feilbietung. Edict.

(1)

Vom Bezirksgerichte Staatsherrschaft Beldeß wird bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen der Ursula Sodia von Seebach, in die executive Feilbietung der, den Brüdern Valentin und Joseph Mandelz gehörigen, zu Zellach Haus-Nr. 8 bebauten, der Cameralherrschaft Beldeß Urb. Nr. 279 dienstbaren, gerichtlich auf 657 fl. 20 kr. M. M. geschätzten ganzen Hube sammt Wohn- und Wirtschaftsgebäuden, wegen aus dem gerichtlichen Vergleiche ddo. 24. Mar. intabulato 15. September 1815 schuldigen 115 fl. 28 kr. M. M. gewilliget, und deren Abhaltung auf den 18. September, 18. October und 20. November l. J., jedesmahl Vormittags von 9 bis 12 Uhr im Orts zu Zellach mit dem Besatze bestimmt worden, daß, wenn gedachte ganze Hube weder bey der ersten noch zweyten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungswert oder darüber an Mann gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Bez. Gericht Staatsherrschaft Beldeß den 8. August 1826.

Anmerkung. Bey der ersten Feilbietung hat sich kein Kauflustiger gemeldet; es wird daher die zweyte am 18. October 1826 Früh um 9 Uhr verlässlich vorgenommen werden.

3. 1193.

N a c h r i c h t.

(3)

Es werden in einer benachbarten Stadt, wo auch eine öffentliche Hauptschule besteht, zwey gutgefitete Mädchen in ein honetes Haus in die Hausmannskost und Quartier, gegen Entrichtung monatlicher 10 fl. C. M., genommen, wofür auch im Stricken, Nähen, Schlingen, Tambour, Ebenen-, Seiden- und Baumwollen-Stickereyen Unterricht erteilt wird.

Das Nähere erfährt man im Zeitungs-Comptoir.

Gubernial = Verlautbarungen.

3. 1204.

K u n d m a c h u n g

Nr. 278.

(1)
der Verkaufs = Versteigerung verschiedener, in der Gemeinde Racievaz im Bezirke Parenzo liegender, dem Bruderschafts = Fonde gehöriger Realitäten.

In Folge eines hohen Hofkammer = Präsidial = Erlasses vom 10. dieß, N. 556 St. G. B., wird am 5. October 1826 in den gewöhnlichen Amtsstunden von Seite der aufgestellten Commission in dem Locale des k. k. Rentamtes zu Parenzo, Istrianer Kreises, zum Verkaufe, im Wege der öffentlichen Versteigerung der nachbenannten, in der Gemeinde Racievaz im Bezirk Parenzo gelegenen, dem Bruderschafts = Fonde gehörigen Realitäten geschritten werden, als:

1. des Bugazza genannten, im Thale Dracevaz liegenden Ackergrundes, im Flächenmaße von 1 Joch 424 Quad. Kl., geschätzt auf 36 fl. 24 kr.
2. des Blagarizza genannten, in der Gegend Monte Precali liegenden Ackergrundes, im Flächenmaße von 861 Quad. Kl., geschätzt auf 15 fl. 24 kr.
3. des in der Gemeinden Dracevaz liegenden Kellers, messend 22 Quad. Kl., geschätzt auf 29 fl. 12 kr.

Diese Realitäten werden einzelnweise, so wie sie die betreffenden Fonde besitzen und genießen, oder zu besitzen und zu genießen berechtigt gewesen wären, um die beygesetzten Fiscalpreise ausgetothen, und dem Meistbietenden, mit Vorbehalt der Genehmigung der k. k. St. G. B. H. Commission, überlassen werden.

Niemand wird zur Versteigerung zugelassen, der nicht vorläufig dem 10. Theil des Fiscalpreises entweder in barer C. M. oder in öffentlichen auf M. M. und auf den Ueberbringer lautenden Staats = Papieren nach ihrem cursmäßigen Werthe bey der Versteigerungs = Commission erlegt, oder eine auf diesen Betrag lautende, vorläufig von der Commission geprüfte und als legal und zureichend befundene Sicherstellungsacte beybringt.

Die erlegte Caution wird jedem Licitanten, mit Ausnahme des Meistbiethers, nach beendigter Versteigerung zurückgestellt werden; jene des Meistbiethers dagegen wird als verfallen angesehen werden, falls er sich zur Errichtung des dießfälligen Contractes nicht herbeylaffen wollte, oder wenn er die zu bezahlende erste Rate in der festgesetzten Zeit nicht berichtigte. Bey pflichtmäßiger Erfüllung dieser Obliegenheiten aber wird ihm der erlegte Betrag an der ersten Kauffchillingshälfte abgerechnet, oder die sonst geleistete Caution wieder erfolgt werden.

Wer für einen Dritten einen Anboth machen will, ist verbunden, die dießfällige Vollmacht seines Committenten der Versteigerungs = Commission vorläufig zu überreichen.

(3. Beyl. Nr.. 79 d. 3. Oct. 826.)

Der Meistbiether hat die Hälfte des Kauffchillings binnen vier Wochen nach erfolgter und ihm bekannt gemachter Bestätigung des Verkaufsactes und noch vor der Uebergabe zu berichtigen; die andere Hälfte aber kann er gegen dem, daß er sie auf der erkauften, oder einer andern; normalmäßige Sicherheit gewährenden Realität in erster Priorität versichert, mit 5 vom Hundert in C. M. verzinsset, und die Zinsengebühren in halbjährigen Verfalls-Raten abführt, in fünf gleichen jährlichen Ratenzahlungen abtragen, wenn der Erstehungspreis den Betrag von 50 fl. übersteigt, sonst aber wird die zweyte Kauffchillingshälfte binnen Jahresfrist, vom Tage der Uebergabe an gerechnet, gegen die ersterwähnten Bedingnisse berichtigt werden müssen.

Bei gleichen Anbothen wird Demjenigen der Vorzug gegeben werden, der sich zur sogleichen oder früheren Berichtigung des Kauffchillings herbeyläßt.

Die übrigen Verkaufs-Bedingnisse, der Werthanschlag und die nähere Beschreibung der zu veräußernden Realitäten können von den Kauflustigen bey dem k. k. Rentamte Pavenzo eingesehen, so wie auch die Realitäten selbst in Augenschein genommen werden.

Eriest am 25. August 1826.

Von der k. k. Staatsgüter-Veräußerungs-Provinzial-Commission.

Sigmund Ritter v. Mosmilern,

k. k. Subernial-Präsidial-Secretär.

Kreisämliche Verlautbarung.

Z. 1226.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 9166.

(1) Hinsichtlich der, für das Militär-Jahr 1826 am hiesigen Strafhause vorzunehmenden Conservations-Arbeiten, wird in Folge hohen Subernial-Auftrages vom 28. d. M. und heutigem Empfange Z. 19340, am 7. October Vormittag um 9 Uhr eine Minuendo-Licitation bey diesem k. k. Kreisamte abgehalten werden.

Welches mit dem Beysatze zur Darnachnehmung der Licitationslustigen hiermit bekannt gegeben wird, daß sich der an Maurer-Arbeit, Maurer-Material, Zimmermanns-Arbeit und Material, dann Tischler-, Schlosser-, Hafner-, Glaser-, Spengler-, und Anstreicher-Arbeit buchhalterisch richtiggestellte Kostenbetrag auf 443 fl. 25 kr. belaufe.

K. K. Kreisamt Laibach am 29. September 1826.

Stadt- und Landrechtliche Verlautbarung

Z. 1215.

(1)

Nr. 5533.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Carl Wolf, als erklärten Erben, zur Erforschung der Schuldenlast nach seinem am 9. July 1826 hier zu Laibach verstorbenen Vater Franz Wolf, Regiments-Büchsenmacher, die Tagsatzung auf den 30. October d. J., Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bey welcher alle Jene, welche an diesen Verlass aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche soweiß anmelden und rechtsgel-

tend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Laibach am 19. September 1826.

Aemtlliche = Verlautbarungen.

3. 1221. Kundmachung. Nr. 3979.

(1) In Folge hoher Subernal-Verordnung vom 14. l. M., Z. 18114, wurde genehmiget, daß am 21. f. M. das städtische Schweinwaggefäß auf weitere 3 Jahre verpachtet werde. Die Pachtlustigen werden somit eingeladen, zu dem Ende am obgedachten Tage um 10 Uhr Früh am Rathhause zu erscheinen.

Magistrat Laibach am 29. September 1826.

3. 1220. Kundmachung. Nr. 3976.

(1) In Folge Genehmigung der hohen Landesstelle ddo. 14. l. M., Z. 18116, wird am 21. f. M. die öffentliche Verpachtung des städtischen Zulandungs-Befalls auf weitere 3 Jahre vorgenommen werden.

Die Pachtlustigen werden daher eingeladen, zu dem Ende am gedachten Tage um 3 Uhr Nachmittags am Rathhause zu erscheinen.

Magistrat Laibach am 29. September 1826.

3. 1202. Verlautbarung. (1)

In der Amtskanzley der Staats Herrschaft Adelsberg werden am 23. October 1826 Vormittag von 9 bis 12 Uhr die herrschaftlichen Zehente in den Gemeinden Unter-, Ober-Coschana, Wuje, Kaal, Neverte, Neudirnbad und Verbou, dann die Wiese Schupenza u. Dornouskech Rebrech und u. Teschzi zu Feistritz, dann die Alpe Skolnai Rebar auf sechs Jahre, seit 1. November 1826 bis letzten October 1832, licitando verpachtet werden, bey welcher die Zehentholden ihr gesetzliches Einstandsrecht geltend zu machen haben. W. v. v. Amt der Staats Herrschaft Adelsberg am 20. September 1826.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1199. Edict. Nr. 515.

(1) Von dem Bezirksgerichte Weixelberg wird hierdurch kund gemacht: Es sey auf mündliches Anlangen des Herrn Anton Pestornig, Curat zu Kosain, in die executive Feilbiethung der, dem Jerni Janeschitsch zu Zitava gehörigen, dem löbl. Gute Weixelbach dienstbaren halben Hube und der hiebey befindlichen Fahrnisse, wegen auß dem gerichtlichen Vergleich v. 17. October 1825 schuldigen 94 fl. 55 fr. M. M. c. s. c. gemilliget, und zur Vornahme derselben drey Termine, auf den 21. October, 21. November und 22. December 1826, jederzeit Früh um 10 Uhr in loco Zitava mit dem Besatze bestimmt worden, daß, wenn die obdenannte Hube bey der ersten oder zweyten Feilbiethung nicht um den Schätzungswert pr. 1246 fl., und die Fahrnisse nicht am 202 fl. 50 fr. an Mann gebracht werden sollten, selbe bey der dritten Feilbiethung unter demselben hintan gegeben werden würden. Wovon Kaykufftize mit dem Bemerken verständiget werden, daß die diebställigen Vicitationsbedingnisse in den Amtskunden in dieser Amtskanzley eingesehen werden können.

Bezirksgericht Weixelberg am 24. August 1826.

3. 1090. (1) Nr. 1301.

Von dem k. k. Bez. Gerichte zu Laibach wird kund gemacht: Es sey auf Anlangen des Herrn Dr. Joseph Lusner, Curator der minderjährigen Caspar Jescheg'schen Kinder und Erben von Untergamling, wegen schuldigen 170 fl. c. s. c. in die executive Feilbiethung der, der Gült Weisach sub Urb. Nr. 65 zinsbaren, zu Dbergamling gelegenen 1/3 Hube, und der ebendahin sub Urb. Nr. 66 1/2 dienstbaren, auch dort gelegenen Käusche sammt An- und Zugehör und des Mobilarvermögens des Lorenz Jescheg gemilliget, und zur Vornahme derselben die Tag-

sagung auf den 20. September, 18. October und 18. November d. J., Vormittag um 9 Uhr im Orte der feilgebotenen Realität mit dem Besatze bestimmt worden, daß selbe, wenn sie weder bey der ersten noch zweyten Tagsagung um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnten, bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würden.

Wozu die Kauflustigen und die inhabernden Gläubiger mit dem Besatze vorgeladen werden, daß das Schätzungsprotocoll und die Licitationsbedingungen in dieser Gerichtskanzley eingesehen werden können.

Laibach am 13. August 1826.

Anmerkung. Bey der ersten Feilbietungstagsagung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

3. 1219.

(1)

Auf die Herrschaft Kroisbach in Unterkrain wird ein Verwalter, der der krainerischen Sprache kundig ist, und gute Kenntnisse in aller Landwirthschaft besitzt, dann ein Zeugniß über schon geleistete Grundbuchsführung aufweisen kann, gesucht. Wer diesen Dienst zu erhalten wünscht, hat sich an den Herrn Grafen und Eigenthümer obbenannter Herrschaft zu wenden.

K. K. L o t t o z i e h u n g.

in Triest am 30. September 1826: 6. 54. 52. 88. 40.

Die nächsten Ziehungen werden in Triest am 11. und 21. October abgehalten werden.

Getreid=Durchschnitts=Preise in Laibach vom 30. September 1826.

Ein nieder=österreichischer
Mehlen

| | |
|-------------------|-----------------|
| Weizen | 2 fl. 6 3/4 kr. |
| Kukuruz | — " — " |
| Korn | 1 " 22 1/4 " |
| Gersten | — " — " |
| Hierb | — " — " |
| Haiden | — " — " |
| Hafer | — " 56 " |

Brot= und Fleisch= Tariff.

| Im Monath Sept. 1826. | | Gewicht. | | Für den Monath October 1826. | | Gewicht. | | |
|-----------------------|-----------|----------|------|------------------------------|-----------------------|-----------|------|--------|
| | | Pf. | Stb. | Qt. | | Pf. | Stb. | Qt. |
| 1 Mundsemmel | a 1/2 fr. | — | 6 | — | 1 Mundsemmel | a 1/2 fr. | — | 5 2 |
| detto | à 1 " | — | 12 | — | detto | à 1 " | — | 11 — |
| 1 ordin. Semmel | à 1/2 " | — | 7 | 2 | 1 ordin. Semmel | à 1/2 " | — | 7 1/2 |
| detto | à 1 " | — | 15 | — | detto | à 1 " | — | 14 1 |
| 1 Laib Weizenbrot | à 3 " | 1 | 13 | — | 1 Laib Weizenbrot | à 3 " | 1 | 10 3 |
| detto | à 6 " | 2 | 26 | — | detto | à 6 " | 2 | 21 2 |
| 1 Laib Sorspizzenbrot | à 3 " | 2 | 1 | 3. | 1 Laib Sorspizzenbrot | à 3 " | 1 | 31 1/2 |
| detto | à 6 " | 4 | 3 | 2 | detto | à 6 " | 3 | 30 1 |
| 1 Pfund Rindfleisch | 5 1/2 " | | | | 1 Pfund Rindfleisch | 5 " | | |
| bey den Landmehlgern | 5 " | | | | bey den Landmehlgern | 4 1/2 " | | |